

**Presenta**  
**DUE GIORNATE**  
**di seminario su temi attuali ed operativi**

**TORINO – 3 e 4 OTTOBRE 2013**

**Prima giornata:**  
**“TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE”**  
(relatore: Dott. Maurizio Santoloci)

**Seconda giornata:**  
**“LE TERRE E ROCCE SCAVO, I MATERIALI DA  
DEMOLIZIONE, LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI  
TRA PRASSI DI FATTO E REGOLE GIURIDICHE**  
**Un esame ragionato su tre temi di rilevante importanza nel  
campo ambientale per superare interpretazioni distorte e  
rivalutare le esatte discipline di settore”**  
**Aggiornato con le novità introdotte in materia di terre e rocce da scavo  
dal decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69  
modificato a seguito della legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98**

(relatori: Dott. Maurizio Santoloci, Avv. Valentina Stefutti,  
Dott.ssa Valentina Vattani)

*Clausola garanzia corsi: “Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione” comunica  
che il seminario non verrà spostato di sede né di giornata e non verrà mutato il  
programma né il gruppo dei relatori.*

Avvertenza. I browser Firefox e Safari aprono i file PDF con lettori autonomi ed interni che **hanno una scarsa resa grafica, possono presentare pagine bianche** e soprattutto **non consentono il collegamento ipertestuale** con i link in via automatica. Pertanto per una migliore resa grafica del presente file PDF e per attivare correttamente i link ipertestuali consigliamo di **scaricare il file ed aprirlo poi con Adobe Reader** oppure di **utilizzare come browser Internet Explorer** che non presenta questi problemi.



## **Prima giornata**



# **TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE**<sup>®</sup>

### **Seminario**

## **TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE**

**Procedure e controlli in materia di rifiuti ed acque anche alla luce delle nuove responsabilità delle persone giuridiche e dei nuovi reati ambientali previsti dal D.Lgs n. 121/2011**

**Relatore: Dott. Maurizio Santoloci (magistrato)**

*"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale" è un marchio con scritta e logo registrato con il n. RM/2005/C/005420 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e presso la Camera di Commercio di Terni con il n. TR2011C000122.*

*È inoltre marchio editoriale registrato presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Ufficio per i Diritti di Autore Servizio IV Diritto d'autore e vigilanza SIAE con il prot. MBAC-DG-BL SERV\_IV 0044510 25/11/2008 Cl. 47.10.01/3.231*

**Torino – 3 ottobre 2013**

**Per info ed iscrizioni visita il sito del corso:**

[http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_9/](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_9/)

**A tutti i partecipanti viene fornito in omaggio  
il libro**

**"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"**  
di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci  
seconda - edizione 2013 pag. 800

+

attestato di partecipazione firmato dal relatore



## **Programma**

*(Il presente programma è di proprietà intellettuale di "Diritto all'ambiente – Corsi & Formazione" e non può essere riprodotto o utilizzato senza l'autorizzazione degli autori)*

### **1) La competenza della polizia giudiziaria in relazione ai reati ambientali tra prassi, regole ed equivoci interpretativi**

- Gli organi di polizia specializzati e gli organi non specializzati: competenze e rapporti operativi
- Gli organi di polizia statali e locali: competenze e rapporti operativi
- Gli ausiliari di PG per integrazione su aspetti tecnici e specifici
- \* I prelievi: possibili potenzialmente ad opera di tutti gli organi di PG
- Le funzioni di PG per gli organi amministrativi di controllo (in particolare ARPA e tecnici della Provincia): fonti, doveri operativi, limiti di competenza e rapporti con gli organi di PG statali e locali

### **2) Gli illeciti penali: concetti generali; la rilevanza primaria dell'elemento soggettivo del reato nella fase delle indagini di P.G. - Il dolo e la colpa nel regime di responsabilità aziendale – L'importanza del dolo eventuale nei reati ambientali ed a danno degli animali**

- Delitti e contravvenzioni: differenze strutturali e conseguenze sulla procedura ed operatività della polizia giudiziaria
- Gli elementi costitutivi del reato: oggettivi e soggettivi
- Approfondimento sull'elemento oggettivo in sede di accertamento di PG
- Particolare sviluppo ed approfondimento sull'elemento soggettivo, spesso trascurato dalla PG
- Il dolo e la colpa: elementi essenziali in sede di indagine che devono essere documentati e sviluppati in successiva comunicazione di notizia di reato
- Le conseguenze procedurali e dibattimentali per un accertamento privo di elemento soggettivo
- Il dolo eventuale: concetto particolarmente importante nei reati di inquinamento, incendio boschivo, disastro ambientale
- Esempio manualistico: la errata prassi comune per i prelievi in materia di inquinamento idrico con presunta "responsabilità oggettiva" del titolare dello scarico anche alla luce delle regole dettate dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con il D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008

### **3) Gli ausiliari di polizia giudiziaria**

- Le "persone idonee" previste in ausilio degli operatori di PG (comunemente indicati come "ausiliari di PG")
- L'estrema utilità degli "ausiliari di PG" nel campo dei reati ambientali
- Chi sono i possibili soggetti destinatari della nomina
- Natura e conseguenze della nomina, tempi e modalità di attuazione, il verbale e la prassi connessa

### **4) La comunicazione di notizia di reato alla magistratura**

- La finalità specifica della comunicazione di notizia di reato al PM
- Approfondimento della struttura compositiva della comunicazione: gli allegati "separati" non solo in senso materiale ma anche in senso giuridico; le conseguenze procedurali
- La comunicazione di notizia di reato come atto che non potrà mai assolutamente essere inserita nel fascicolo del dibattimento; gli allegati come possibili atti irripetibili che possono essere inseriti nel fascicolo del giudice
- La comunicazione di notizia di reato deve essere breve e sommaria o deve esporre in modo esaustivo e completo ogni aspetto del caso?

**5) L'operatività delle indagini di polizia giudiziaria in relazione al futuro epilogo dibattimentale – Gli atti irripetibili**

- Le fasi della operatività della P.G.
- La redazione degli atti nell'immediatezza dei fatti: ipotesi di protocollo di intervento e redazione di atti
- In sede di prime indagini si formano gli atti che giungeranno in dibattimento
- Il rapporto tra PG e PM e la necessità per l'operatore di polizia di redigere atti validi ed utili per il PM in vista del futuro epilogo dibattimentale

**6) Approfondimento: i poteri degli organi addetti ai controlli delineati in modo specifico nel D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con D.Lgs. n. 205/10 – L'ispezione amministrativa (con perquisizione formale conseguente ai sensi del C.P.P. in caso di ostacoli o dinieghi)**

- La differenza tra i controlli amministrativi preventivi ed i controlli a fini sanzionatori entro il contesto del D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con il D.lgs n. 205/10
- La verifica aziendale: alcuni punti di disciplina specifica
- I poteri e le prassi per gli organi addetti ai controlli

**7) L'importanza del sequestro nel contesto dei reati previsti dal D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 revisionato con D.Lgs. n. 205/10 e negli altri reati ambientali - Sequestri preventivi e sequestri probatori: quali scegliere?**

- Il sequestro come atto che consente di impedire che il reato venga portato ad ulteriori conseguenze ed assicurare la fonte di prova del reato
- I due tipi di sequestro previsti dal codice di procedura penale
- Il sequestro come atto previsto nella sfera procedurale di iniziativa da parte della PG
- Il verbale di sequestro: un importante atto "irripetibile" che è utilizzabile nel fascicolo del dibattimento

**8) I nuovi reati ambientali previsti dal D.Lgs n. 121/11: analisi ragionata sulla effettiva applicazione delle nuove fattispecie varate nel contesto del recepimento della direttiva europea sugli illeciti penali in materia di ambiente**

**9) Le nuove responsabilità dell'azienda in materia ambientale: il titolare e la persona giuridica.**

**10) La disciplina penale ed amministrativa nel nuovo regime di responsabilità delineata dal D.Lgs n. 205/10 ed i riflessi per la polizia giudiziaria durante i controlli**

**11) La delega interna aziendale: quando si può "traslare" la responsabilità anche penale?**

**12) Ingresso in azienda ordinario e coattivo: il confine tra ispezione e perquisizione aziendale**

**13) Esame delle nuove regole dettate dall'art. 14 del decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012, (entrato in vigore il 10 febbraio) in materia di "semplificazione dei controlli sulle imprese" con particolare riferimento alla disciplina delle pubblicazioni della lista dei controlli e degli altri effetti derivanti dalla riduzione potenziale degli accertamenti in seguito all'ottenimento della certificazione da parte delle aziende**

- esame dell'Intesa 24 gennaio 2013 della Conferenza Unificata sulle linee guida in materia di controlli (G.U. 19 febbraio 2013, n. 42)



**14) Leggi di settore e “reati satelliti”. La giurisprudenza della Cassazione crea i “reati satelliti”: il common law di fatto progressivamente dilagante nel nostro sistema giuridico in materia ambientale ed i riflessi attivi e passivi per la polizia giudiziaria**

- gli articoli 635/II comma n. 3 e 674 del codice penale – La normativa sui vincoli paesaggistico-ambientali
- Il reato di danneggiamento delle acque pubbliche
- Il sistema probatorio per il reato di danneggiamento
- Il campo di applicazione del reato di danneggiamento – La eventuale connessa violazione del vincolo paesaggistico
- Un esempio pratico di danneggiamento acque con dolo eventuale
- Un caso di applicazione della normativa sui vincoli in materia di inquinamento idrico
- Un confronto schematico tra i reati previsti dalla normativa di settore ed i “reati satelliti”
- L’avvelenamento doloso e colposo di acque destinate all’alimentazione
- Il regime dei prelievi ed analisi per accertare questi “reati satelliti”
- Il campionamenti eseguito nei corsi d’acqua inquinati e le modalità di verifica ed assicurazione delle fonti di prova

**15) La connessione tra reati in materia ambientale, salute pubblica e reati finanziari**

**Castello del Valentino - Viale Mattioli, 39 - 10125 Torino**

**3 OTTOBRE 2013**

**Orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00**



Il corso "storico" in materia di "Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale" viene presentato a Torino in una edizione rinnovata ed aggiornata rispetto alle importanti novità introdotte dal D.Lgs n. 121/2011 in materia di nuovi reati ambientali e di responsabilità sanzionatoria per le persone giuridiche. Il seminario è finalizzato a trasmettere nozioni pratiche per tradurre a livello operativo diretto le complesse tematiche procedurali penali relative ai reati ambientali ed a difesa degli animali. Particolare approfondimento verrà riservato a tutte le novità introdotte dal D.Lgs n. 121/2011 sia per quanto riguarda il pacchetto dei nuovi reati ambientali che comportano una revisione del sistema in materia sia per quanto concerne il delicato e spesso frainteso nuovo meccanismo delle responsabilità delle persone giuridiche. Quest'ultimo punto è rilevante ai fini dei controlli in azienda e va coordinato con la normativa storica di settore, oltre che naturalmente con le procedure rituali codicistiche. Un seminario pratico, operativo e "da strada" "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" è un corso storico di "Diritto all'Ambiente - Corsi & Formazione" curato dal Dott. Maurizio Santoloci, ed oggi è un sistema didattico tracciato alla luce del nuovo T.U. (revisionato dal D.lgs n. 205/10) e delle altre norme ambientali vigenti coniugate con le complesse regole di procedura penale. Un seminario pratico e schietto, dedicato a chiunque operi o sia comunque interessato agli aspetti di controllo e vigilanza nel settore. Le complesse procedure penali pratico/operative lette e coordinate con le norme ambientali. Le tematiche sono trattate in modo semplificato e risultano utili sia per utenti in fase di preparazione iniziale, sia come riqualificazione professionale per personale già operante ma con obiettivi di crescita professionale ed infine con finalità di alta e particolare specializzazione per operatori già esperti. Verranno affrontate anche alcune specifiche tematiche di normativa ambientale sempre alla luce delle procedure da seguire.

#### CHI E' IL RELATORE

**MAURIZIO SANTOLOCI** è magistrato di Cassazione con funzione di giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Terni. E' stato membro della Commissione ministeriale per la revisione del Testo Unico ambientale. Nel 2006 è stato nominato dal Ministro dell'Ambiente suo consulente giuridico per le strategie di contrasto con la criminalità organizzata in materia ambientale ed è stato anche membro dell'Osservatorio per i Crimini Ambientali istituito presso il Ministero dell'Ambiente. In passato è già stato consigliere di altri Ministri dell'ambiente per i reati ambientali. Con due proprie distinte ordinanze giurisdizionali ha vinto i relativi ricorsi alla Corte Europea di Giustizia in materia di rifiuti, determinando profondi riflessi sulla normativa nazionale. E' direttore della Testa giornalistica on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net). Da oltre venti anni insegna, come docente titolare, le materie di "Tecnica di Polizia Giudiziaria ambientale" e diritto dell'ambiente, con particolare riferimento a rifiuti ed acque. Tiene corsi presso la Scuola nazionale della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, la Scuola nazionale del Corpo Forestale dello Stato, il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Guardia di Finanza e molte polizie locali, nonché per il personale tecnico di molte amministrazioni locali. E' direttore del Centro Studi per le Tecniche di Polizia Giudiziaria del Corpo Forestale dello Stato è autore di oltre venti pubblicazioni in libreria sulle tematiche del diritto ambientale adottate da moltissime pubbliche amministrazioni e scuole di polizia.

**Quota di adesione per la giornata di seminario**

**euro 230,00 + IVA (totale euro 278,30)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

**In caso di iscrizioni multiple (minimo tre adesioni)**

**euro 190,00 + IVA ogni iscrizione (totale euro 229.90)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

E' necessaria l'iscrizione preventiva in quanto il seminario è a numero chiuso; il pagamento della quota di iscrizione deve essere versato in via anticipata all'atto della iscrizione;  
**termine ultimo per le adesioni: 1 ottobre 2013;**

**Sono possibili accordi e convenzioni con enti pubblici  
o strutture private di categoria**

La quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, attestato di partecipazione firmato dal relatore, cartellina per appunti con blocco, come materiale didattico  
**il libro "Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"** (seconda edizione 2013 pag. 800) di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci

Non è prevista l'organizzazione di coffee break e lunch che sono lasciati alla libera iniziativa dei partecipanti.

**Per iscriversi accedere alla pagina PRENOTAZIONI del sito**

[http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_9/](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_9/)

**o contattateci al tel. 0744/301558 – fax 0744/301609**

Per i contatti, chiarimenti o richieste di vario tipo è necessario rivolgersi alla segreteria organizzativa solo attraverso questi recapiti specifici:

Tel. 0744/301558 e-mail: [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net) - Fax no stop: 0744/301609

Posta: "Diritto all'ambiente - Corsi & Formazione"

Via Donato Bramante n. 103 - 05100 Terni

**A tutti i partecipanti viene fornito in omaggio il libro**

**"Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale"**

di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci

seconda edizione 2013 – pag.800

(valore prezzo copertina € 49,00)

+

attestato di partecipazione firmato dal relatore





## **Seconda giornata**

### **“LE TERRE E ROCCE SCAVO, I MATERIALI DA DEMOLIZIONE, LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI TRA PRASSI DI FATTO E REGOLE GIURIDICHE**

**Un esame ragionato su tre temi di rilevante importanza nel  
campo ambientale per superare interpretazioni distorte e  
rivalutare le esatte discipline di settore”**

***Aggiornato con le novità introdotte in materia di terre e rocce da scavo  
dal decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69  
modificato a seguito della legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98***

**Relatori: Dott. Maurizio Santoloci, Avv. Valentina Stefutti,  
Dott.ssa Valentina Vattani**

**Torino – 4 ottobre 2013**

**Per info ed iscrizioni visita il sito del corso:  
[http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_9/](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_9/)**





## **Programma**

*(Il presente programma è di proprietà intellettuale di “Diritto all’ambiente – Corsi & Formazione” e non può essere riprodotto o utilizzato senza l’autorizzazione degli autori)*

### **PRIMA PARTE (MATTINA)**

**Il nuovo “Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo” D.M. 10 agosto 2012 n. 161 – Esame ragionato del testo vigente aggiornato con le modifiche apportate dal D.L. 21.6.13 n. 69 (c.d. “Decreto del fare”) dopo le modifiche apportate dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98**

- Brevi accenni di inquadramento generale alla nozione di rifiuto e sottoprodotto
- Prassi e regole a confronto
- Non parliamo più di “terre e rocce da scavo” ma di “materiali da scavo”
- I casi di esclusione dei materiali da scavo dalla normativa sui rifiuti: le distinte ipotesi disciplinate dal D.M. 161/2012 e dall’art. 41bis del D.L. n. 69/2013
- Ambito di applicazione del D.M. 161/2012
- I “materiali da scavo” ed i “materiali di riporto di origine antropica” nel nuovo regolamento sulle terre e rocce da scavo
- La distinta fattispecie del “riutilizzo in situ” di cui all’art. 185, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 152/2006: due fattispecie distinte
- Il sottoprodotto e la nozione di “normale pratica industriale” per i materiali da scavo
- Analisi della documentazione: il Piano di Utilizzo, il Documento di Trasporto e la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU)
- La figura dell’appaltatore e la figura dell’esecutore
- Responsabilità e sanzioni
- I casi che fanno cessare la qualifica di “sottoprodotto” ai materiali da scavo tra prassi applicative e regole di legge
- La gestione dei materiali da scavo prodotti da opere non soggette a VIA ed AIA
- Condizioni e regole poste dall’art. 41bis del D.L. n. 69/2013
- I “materiali di riporto” disciplinati dall’art. 41 del D.L. n. 69/2013
- Il caso dei “piccoli cantieri”

***Attenzione a non confondere le terre e rocce da scavo con i “materiali che derivano da attività di demolizione e costruzione” – discipline a confronto***

### **I rifiuti da demolizione**

- La qualificazione giuridica dei materiali edili da demolizione
- Materiali da demolizione e terre e rocce da scavo mischiati secondo prassi comune
- Chi è il produttore dei rifiuti da demolizione
- Le regole per il trasporto dei materiali da demolizione
- L’accertamento logico-induttivo nei cantieri edili

## SECONDA PARTE (POMERIGGIO)

### “La disciplina in materia di bonifiche” dei siti inquinati.

- 1) La bonifica dei siti contaminati. La Parte IV del Titolo V del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 come modificato
  - a) Definizioni e campo di applicazione, focus sull'art.242 del Codice
  - b) Procedura operative e amministrative
  - c) Il sistema CSC – CSR e il sistema tabellare. Differenze. Presupposti per l'attivazione del procedimento di bonifica.
  - d) Le misure di messa in sicurezza. Focus sulle lett. m.) e t) del comma 1 dell'art.240, i presupposti per la loro attivazione
  - e) Acque di falda. Focus sull'art.243. Le modifiche introdotte dall'art.41 del DL 69/13
  - f) Ordinanze. Focus sull'art.244.
  - g) Accordi di programma
  - h) Siti di Interesse Nazionale. Focus sull'art.252. Le competenze del Ministero dell'Ambiente e i provvedimenti di declassificazione
  - i) Oneri reali e privilegi speciali, obblighi del proprietario. Focus sull'art.245.
  - j) Disposizioni transitorie
  - k) Differenze tra disciplina del D.lgs. 22 febbraio 1997 n.22 e quella del Codice dell'Ambiente
  - l) La responsabilità della curatela fallimentare
  - m) Giurisprudenza e casi pratici
  - n) Focus sulla *quaestio iuris* se le misure di MISE siano addebitabili anche al soggetto non responsabile dell'inquinamento. La cd. responsabilità da posizione del proprietario. L'ordinanza di rimessione all'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n.2740/13. La giurisprudenza civile. Applicabilità dell'art.2051 c.c.
- 2) Il principio di precauzione. Giurisprudenza e casi pratici
  - a) La giurisprudenza nazionale e comunitaria
  - b) Il caso dell'MTBE e la risoluzione del conflitto giurisprudenziale da parte del Consiglio di Stato
  - c) La Direttiva 04/35/CE cd. Danno Ambientale. La procedura di infrazione 07/4679 e il mancato/cattivo recepimento dell'art.3 della Direttiva. La giurisprudenza nazionale
- 3) Il reato di omessa bonifica. I chiarimenti della Corte di Cassazione.
  - a) Descrizione delle condotte criminose
  - b) Differenza tra l'art.51 bis del Decreto Ronchi e l'art.257 del Codice dell'Ambiente. Configurabilità del reato e giurisprudenza della Corte di Cassazione.

## **Prima parte**

La disciplina giuridica delle terre e rocce da scavo è stata oggetto di continue modifiche nel corso di questi ultimi anni. Recentemente il D.M. 10 agosto 2012 n. 161 e successivamente il D.L. 21.6.13 n. 69 (c.d. "Decreto del fare") dopo le modifiche apportate dalla legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98 hanno nuovamente e radicalmente cambiato le basi generali dei principi di regole in questo settore. Si tratta di un'area di estrema importanza sotto tutti i profili in quanto riguarda sia tanti e diffusi aspetti di attività lavorative e cantieristiche sia connessi e gravi aspetti di illegalità con infiltrazione anche di criminalità organizzata. Il settore è spesso soggetto a letture interpretative deviate e fuorvianti dettate dalle prassi del "Codice Così Fan Tutti" che portano a situazioni applicative del tutto estranee alle regole formali, anche in relazione a presunte legittimazioni di inserimenti di PVC e vetroresine nelle terre e rocce da scavo in deroga. Questo corso tende a delineare un quadro ragionato, coerente ed aggiornato della attuale disciplina, superando chiavi di lettura non in linea con il dettato normativo. Verrà anche affrontato il tema della disciplina giuridica dei materiali da demolizione. L'esposizione dei relatori è chiara e semplificata, priva di inutili teologie teoriche, e finalizzata a tradurre in termini pratici ed operativi la materia.

## **Seconda parte**

La disciplina giuridica delle bonifiche dei siti inquinati è stata oggetto, negli ultimi anni, di numerosi rimaneggiamenti, che tuttavia non solo non hanno contribuito a chiarire i dubbi di tipo interpretativo che erano sorti all'indomani del varo del Codice dell'Ambiente, ma, se del caso, hanno sortito l'effetto contrario. Obiettivo del corso è quello di fornire i necessari chiarimenti a tutti gli operatori del settore in merito alle responsabilità che, da Codice, incombono sui diversi soggetti coinvolti nei procedimenti di bonifica dei siti inquinati, con particolare ma non esclusivo riferimento alla disciplina dei Siti di Interesse Nazionale. Ampissimo spazio verrà dedicato alla risoluzione dei casi pratici e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali. L'analisi delle norme contenute nel Titolo V della Parte IV del Codice avverrà in combinato disposto con le norme che governano il danno ambientale, contenute nella Parte VI del Codice.

**Castello del Valentino - Viale Mattioli, 39 - 10125 Torino**

**4 OTTOBRE 2013**

**Orario: dalle ore 9.00 alle ore 17.00**

## **I relatori del seminario: chi sono**

### **MAURIZIO SANTOLOCI -**

Vedi presentazione nel contesto del seminario del 3 ottobre

**VALENTINA STEFUTTI**, avvocato amministrativista e penalista, con studio in proprio a Roma e Torino, svolge la sua attività professionale quasi interamente nel settore del diritto ambientale. Legale di tutte le maggiori Associazioni ambientaliste e animaliste riconosciute, le assiste costantemente in tutti i Tribunali e il TAR d'Italia nei settori dei reati edilizi e paesaggistici, dei reati in danno degli animali, della caccia e del bracconaggio, dei rifiuti, delle discariche, delle bonifiche dei siti inquinati, con particolare riferimento ai Siti di Interesse Nazionale, della tutela dei Parchi e della biodiversità, delle Grandi Opere, della valutazione ambientale e dell'AIA, delle Direttive europee in materia di protezione della natura. E' docente di diritto ambientale presso tutte le maggiori forze di polizia a livello nazionale. E' inoltre consulente legale di diversi Enti parco, sia nazionali che regionali. Consulente legale senior dell'Unione Europea e poi del Ministero dell'Ambiente in materia di bonifiche, rifiuti e danno ambientale. Già membro della segreteria tecnica delle aree naturali protette presso il Ministero dell'Ambiente. Legale di parte civile nel Processo Eternit, segue a tutto tondo la vicenda ILVA di Taranto e la TAV Torino - Lione. Nel 2007, ha collaborato, in qualità di esperto di diritto ambientale del Gabinetto del Ministero dell'Ambiente, alla revisione del D.lgs 152/06 e del D.lgs. 42/04, oltre che alla redazione del DM 17 ottobre 2007 n.184 (Rete Natura 2000 - Direttive Habitat e Uccelli). Coordinatore giuridico dal 2005 della rivista online Diritto all'Ambiente, è autrice di centinaia di articoli e di decine di pubblicazioni in materia di diritto ambientale, scaricabili dal sito [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net)

**VALENTINA VATTANI** giurista esperta in diritto ambientale. Dal 2007 è Responsabile della sede di Roma di Diritto all'ambiente. Collabora con le testate giornalistiche on line [www.dirittoambiente.net](http://www.dirittoambiente.net) e Virgilio Go Green. È iscritta nell'Elenco dei soggetti accreditati per lo svolgimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza e formazione di Èupolis della Regione Lombardia, per il quale ente ha tenuto docenza nell'ambito del Percorso di alta formazione in ambiente e tutela del territorio per ufficiali e sottoufficiali di polizia locale. È docente presso le sedi didattiche del Corpo Forestale dello Stato. Collabora con il "Centro Studi" del CFS. Ha tenuto docenze presso il Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, la Scuola della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, il personale delle Ferrovie dello Stato e per numerose polizie provinciali. Ha partecipato come relatrice a numerosi incontri di formazione promossi dal Consorzio PolieCo. Pubblica interventi come co-autore sulle più importanti riviste delle polizie nazionali e locali. Co-autrice del libro "Rifiuti e non rifiuti: Percorso trasversale tra prassi di fatto e regole formali nel campo della gestione di rifiuti" Edizioni - Diritto all'ambiente.



**Quota di adesione per la giornata di seminario**

**euro 200,00 + IVA (totale euro 242,00)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

**In caso di iscrizioni multiple (minimo tre adesioni)**

**euro 170,00 + IVA ogni iscrizione (totale euro 205,70)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

E' necessaria l'iscrizione preventiva in quanto il seminario è a numero chiuso; il pagamento della quota di iscrizione deve essere versato in via anticipata all'atto della iscrizione;  
**termine ultimo per le adesioni: 1 ottobre 2013;**

**Sono possibili accordi e convenzioni con enti pubblici  
o strutture private di categoria**

La quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, attestato di partecipazione firmato dai relatori, cartellina per appunti con blocco, come materiale didattico un CD con vari file in pdf

Non è prevista l'organizzazione di coffee break e lunch che sono lasciati alla libera iniziativa dei partecipanti.

**Per iscriversi accedere alla pagina PRENOTAZIONI del sito**

[http://www.dirittoambiente.net/corso\\_house\\_9/](http://www.dirittoambiente.net/corso_house_9/)

**o contattateci al tel. 0744/301558 – fax 0744/301609**

Per i contatti, chiarimenti o richieste di vario tipo è necessario rivolgersi alla segreteria organizzativa solo attraverso questi recapiti specifici:  
Tel. 0744/301558 e-mail: [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net) - Fax no stop: 0744/301609  
Posta: "Diritto all'ambiente - Corsi & Formazione"  
Via Donato Bramante n. 103 - 05100 Terni

**OFFERTA CUMULATIVA PER ISCRIZIONE  
PER LA PRIMA E SECONDA GIORNATA – 3 e 4 OTTOBRE**

**(Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale**

**+**

**Le terre e rocce scavo, i materiali da demolizione, la bonifica dei siti inquinati  
tra prassi di fatto e regole giuridiche)**

**Quota di adesione per ambedue le giornate di seminario del 3 e 4 ottobre  
euro 350,00 + IVA (totale euro 423,50)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

**In caso di iscrizioni multiple per ambedue le giornate di seminario  
del 3 e 4 ottobre (minimo tre adesioni)**

**euro 280,00 + IVA ogni iscrizione (totale euro 338.80)**

IVA non dovuta se la fattura è intestata ad ente pubblico

In caso di adesione a questa iscrizione per ambedue le giornate di seminario restano invariate tutte le altre modalità. Per la prima giornata la quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, attestato di partecipazione firmato dal relatore, cartellina per appunti con blocco, come materiale didattico il libro “Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale” (seconda edizione 2013 pag. 800) di Maurizio Santoloci e Valentina Santoloci ; per la seconda giornata la quota di adesione comprende: partecipazione al seminario, attestato di partecipazione firmato dai relatori, cartellina per appunti con blocco, come materiale didattico un CD con vari file in pdf. Non è prevista l’organizzazione di coffee break e lunch che sono lasciati alla libera iniziativa dei partecipanti.

**SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER ISCRIZIONE  
PER LA GIORNATA DEL 3 OTTOBRE 2013  
SU TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE**

Desidero iscrivermi come partecipante al corso che si terrà in Torino il 3 ottobre 2013 su Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Per versare la quota di iscrizione entro il 1 ottobre 2013 e per il pagamento della relativa quota scelgo la seguente formula:

bonifico bancario (Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl - Cassa di Risparmio di Orvieto - Codice Iban: IT 53 Z 06220 14404 000000080479) ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

conto corrente postale n. 000076565217 intestato a Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

**INVIARE IL PRESENTE MODULO VIA FAX AL n. 0744/301609**  
**O VIA MAIL A [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net)**

**SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER ISCRIZIONE  
PER LA GIORNATA DEL 4 OTTOBRE 2013  
SU TERRE E ROCCE DA SCAVO, MATERIALI DA DEMOLIZIONE,  
BONIFICHE DEI SITI INQUINATI**

Desidero iscrivermi come partecipante al corso che si terrà in Torino il 4 ottobre 2013 su terre e rocce da scavo, materiali da demolizione e bonifica dei siti inquinati.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Per versare la quota di iscrizione entro il 1 ottobre 2013 e per il pagamento della relativa quota scelgo la seguente formula:

bonifico bancario (Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl - Cassa di Risparmio di Orvieto - Codice Iban: IT 53 Z 06220 14404 000000080479) ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

conto corrente postale n. 000076565217 intestato a Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

**INVIARE IL PRESENTE MODULO VIA FAX AL n. 0744/301609**  
**O VIA MAIL A [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net)**



**SCHEDA DI PRENOTAZIONE PER ISCRIZIONE  
PER LE DUE GIORNATE DEL 3 e 4 OTTOBRE 2013  
SU TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA AMBIENTALE  
E SU TERRE E ROCCE DA SCAVO, MATERIALI DA DEMOLIZIONE,  
BONIFICHE DEI SITI INQUINATI**

Desidero iscrivermi come partecipante al corso che si terrà in Torino nelle due giornate del 3 e 4 ottobre 2013 su Tecnica di Polizia Giudiziaria Ambientale e su terre e rocce da scavo, materiali da demolizione e bonifica dei siti inquinati.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

codice fiscale o partita IVA \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_

Per versare la quota di iscrizione entro il 1 ottobre 2013 e per il pagamento della relativa quota scelgo la seguente formula:

bonifico bancario (Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl - Cassa di Risparmio di Orvieto - Codice Iban: IT 53 Z 06220 14404 000000080479) ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

conto corrente postale n. 000076565217 intestato a Diritto all'Ambiente Corsi & Formazione Srl ed invio via fax copia ricevuta al n. 0744/301609

**INVIARE IL PRESENTE MODULO VIA FAX AL n. 0744/301609**  
**O VIA MAIL A [formazione@dirittoambiente.net](mailto:formazione@dirittoambiente.net)**